

non andassero a piedi e le nobili in cocchio; ma il peggio è che hanno anco introdotto le mogli de' notari e scrivani di non voler andar a piedi, onde il numero de' cocchi e carrozze è più di 1500, e le seggette (*portantine*) 300.

Avendo Ferdinando il Cattolico, l'anno 1503, scacciato dal regno di Napoli Lodovico XII re di Francia con l'armi di Consalvo Ernandes di Cordova, chiamato il gran capitano, per ricognizione delle sue valorose fatiche, gli diede, l'anno 1505, il governo assoluto del regno con titolo di vicerè, luogotenente e capitano generale, il qual titolo hanno sempre goduto diciotto altri suoi successori e sette luogotenenti, la maggior parte de' quali sono stati spagnuoli, alcuni fiamminghi e pochi italiani, e fra tutti cinque cardinali; di modo che in novantadue anni è stato governato il regno da 25 ministri regj, dei quali chi più chi meno ha dimorato in questa grandezza, senza aver tempo limitato, ben con suprema autorità e con grandissimo loro profitto. Questi si possono piuttosto chiamar re che vicerè di Napoli, per il mero e misto imperio che hanno del regno; perchè se S. M. ha *jus proibendi*, essi hanno *jus dispensandi*, e se comanda il re che non si debba far una cosa, il vicerè dà licenza che si possa fare, dicendo S. M. non essere stata bene informata. Mai i vicerè stanno a sindacato, perchè dicono gli Spagnuoli non esser dignità del re che un suo ministro tanto principale sia processato; il che s'è veduto in effetto nel duca d'Ossuna, il quale quanto fu di profondo giudizio, tant'ebbe la mano stretta in tutte le cose, e levato dal governo, non fu sindacato, e per tutto castigo delle sue grandissime colpe S. M. non l'ammise alla sua presenza, ma lo mandò senza vederlo allo stato suo.

Tiene il vicerè per sua guardia 70 tedeschi e una compagnia di fanteria spagnuola nella corte del palazzo, la qual si muta ogni sera. Vanno sette vicerè per le provincie, come s'è detto, e sebbene sono denominati dal re, sono però proposti da Sua Eccellenza, la quale fa l'ufficio con tal destrezza, che rare volte hanno questi carichi altri che quelli che desidera S. E.; la quale elegge senz'altro diversi ufficiali, molti de' quali sono spagnuoli e pochi napoletani, come più